

Interrogazione sull'esclusione dei volontari dal reclutamento

# Esercito: controtordine per i fabici

*Riaperta l'annosa vertenza che penalizza soprattutto i sardi*

di Paoletta Farina

**SASSARI.** Nuova beffa per i fabici che aspirano a diventare soldati: a sorpresa, nel bando di arruolamento di 11.688 volontari nelle forze armate per il 2008 vengono esclusi, dopo che la direttiva emanata dal ministero della Difesa li aveva invece ammessi.

La denuncia arriva dai senatori Massimo Fantola (Riformatori) e Mariano Delogu (An) che hanno presentato un'interrogazione urgente al ministro Arturo Parisi chiedendogli di chiarire la vicenda. Molti giovani sardi, infatti, non sono stati reclutati.

Insomma, si è avverato quanto aveva previsto il genetista Antonio Cao: che aveva parlato senza mezzi termini di «un imbroglio» perché il decreto all'origine della direttiva, emanata lo scorso ottobre, precludeva di fatto l'arruolamento nel servizio militare dei fabici, sostenendo, Cao, che soprattutto i sardi sarebbero stati i più penalizzati, visto che la carenza dell'enzima G6pd, più nota come favismo, colpisce in particolare la nostra isola. Dove circa trecentomila sardi ne sono affetti. In pratica è successo questo. «In base alla direttiva - affermano i senatori Fantola e Delogu - si individuano due classi di soggetti fabici arruolabili e impiegabili nelle forze armate. La prima riguarda coloro che vengono ritenuti idonei al servizio mili-

*Nessun posto per loro tra gli oltre undicimila soldati che potranno essere arruolati quest'anno*  
*I senatori Delogu e Fantola: è l'ennesima beffa, Parisi chiarisca*

tare senza condizioni; la seconda, invece, i fabici che hanno una carenza particolare di G6pd, inferiore al trenta per cento se maschi e al settanta per cento se femmine, i quali vengono ritenuti idonei a tutti gli effetti, con la sola eccezione di non essere impiegati nelle zone a rischio di malaria». Proprio questa particolare condizione riguarda la maggioranza dei sardi. Affermano i due parlamentari che

«gli Stati maggiori e il Comando generale sono stati invitati dalla direzione generale della Sanità militare a tenere conto di questi parametri nei bandi di concorso per l'arruolamento». E invece niente. L'ultimo bando, all'articolo 3 suona come una sentenza definitiva di condanna per tutti quei sardi che aspiravano alla carriera con le stellette: i candidati, infatti, devono essere esenti «da patologie per

le quali sia prevista l'attribuzione dei coefficienti 3 e 4», cioè appunto quella carenza particolare dell'enzima che accomuna molti giovani dell'isola. Insomma, è vanificata la battaglia condotta dai fabici, da esponenti di diversi partiti e scienziati interpellati dallo stesso ministro Parisi, che aveva voluto una commissione tecnica. Il favismo non è una malattia, ma l'esercito continua a ritenerla tale.

Volontari italiani durante una missione di pace in Afghanistan

